

Bando per il finanziamento di progetti di rilevanza locale promossi da Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale e Fondazioni del Terzo Settore in base all'accordo di programma sottoscritto tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Emilia Romagna ai sensi degli articoli 72 e 73 del D.LGS. N. 117/2017 e recepito con DGR n. 1596/2022

DGR 903/2024  
ANNUALITA' 2024 - 2026

Incontro di presentazione del bando

11.06.2024

## *CHI PUO' PRESENTARE PROGETTI* Art. 6

- a) Organizzazioni di Volontariato
- b) Associazioni di Promozione Sociale
- c) Fondazioni di Terzo Settore

➔ iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) alla data di approvazione del bando (27.05.2024)

➔ con sede legale nel territorio della Regione Emilia Romagna

➔ anche Fondazioni iscritte all'anagrafe di cui all'art. 11 del D.L. 04.12.1997 n. 460 (Anagrafe Onlus) alla data di approvazione del seguente bando

## ***OBIETTIVI GENERALI E AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO*** Art. 2

- *Contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento partecipato*
- *Sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti*
- *Contrasto a condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale*
- *Promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento*
- *Sostegno scolastico al di fuori dell'orario scolastico ed extra scolastico (attività sportive, musicali, studio,...)*

# ***OBIETTIVI GENERALI E AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO*** Art. 2

- ▶ *Sviluppo di forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito*
- ▶ *Sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita di quartieri*
- ▶ *Sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni comuni e dei beni confiscati alla criminalità organizzata*
- ▶ *Sensibilizzazione delle persone sulla necessità di adottare comportamenti responsabili per contribuire a minimizzare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici sulle comunità naturali e umane; promozione di azioni e buone pratiche di economia circolare volte a ridurre l'impatto sull'ambiente delle attività umane e incentivare modelli di consumo e produzione sostenibili.*

# CRITERI PER LA FORMAZIONE DEI PROGETTI

## Art. 7

I progetti dovranno:

- ▶ essere co-progettati e realizzati da *partnership interassociative* di organizzazioni di volontariato e/o associazioni di promozione sociale e/o fondazioni del Terzo settore in un numero minimo di tre enti
- ▶ avere un *Ente capofila titolare del progetto*, effettivo destinatario del contributo assegnato, responsabile della rendicontazione finale e dei rapporti con la Regione e con gli altri enti pubblici e privati coinvolti
- ▶ il capofila deve avere la sede legale nel distretto in cui viene presentata la proposta
- ▶ i partner devono avere sede legale nel distretto. Possono partecipare come partner anche enti che non hanno sede legale nel distretto, ma che hanno nel distretto una sede operativa e una comprovata e consolidata operatività. Questa deroga è possibile solo nella misura massima del 20% sul totale degli enti che compongono la partnership (quindi deve trattarsi di una rete composta da almeno 5 enti perché possa partecipare 1 con sede legale fuori distretto, oppure 2 su 10, ecc.)
- ▶ un Ente può partecipare al massimo a 2 progetti: 1 come capofila e l'altro come partner, o ad entrambi come partner

# CRITERI PER LA FORMAZIONE DEI PROGETTI

## Art. 7

- ▶ essere programmati e realizzati a livello di *ambito distrettuale* secondo processi partecipativi coerenti con la finalità della costruzione di un welfare comunitario e tenendo conto delle priorità tematiche individuate
- ▶ coinvolgere, oltre agli Enti partner di progetto, gli *Enti locali dell'ambito distrettuale* attraverso l' *Ufficio di Piano*
- ▶ possono essere presentati progetti che siano in continuità con azioni progettuali già finanziate a condizione che presentino elementi di innovazione in relazione a metodologie e aspetti organizzativi oppure di ampliamento qualitativo e/o quantitativo della platea dei beneficiari

# ***RISORSE E LORO DESTINAZIONE***

*Art. 4 e 8*

Somma complessiva destinata al Bando: €  
2.692.033,10.

*Parte di tale somma, fino alla cifra massima di €  
1.419.356,30, è attribuibile al finanziamento di progetti  
aventi come capofila Fondazioni del Terzo settore.*

Sono stati definiti budget distrettuali, determinati in rapporto alla popolazione residente (art. 5).

Al fine di garantire la sostenibilità e l'ammissibilità dei progetti il bando stabilisce che:

- ➔ non saranno ammissibili progetti che presentano un costo totale inferiore a € 12.000,00
- ➔ l'importo massimo finanziabile per progetto è di € 25.000,00.

## **RISORSE PIACENZA** Art. 5

Distretti socio-sanitari	Popolazione e residente	Budget massimo disponibile	Di cui limite massimo attribuibile ai progetti aventi capofila fondazioni del Terzo settore
Distretto Ponente	77.242	46.623,00	24.581,00
Distretto Levante	105.160	63.474,00	33.466,00
Distretto Città di Piacenza	103.950	62.743,00	33.081,00



## *RISORSE PARMA*

Distretti socio-sanitari	Popolazione residente	Budget massimo disponibile	Di cui limite massimo attribuibile ai progetti aventi capofila fondazioni del Terzo settore
Distretto Valli Taro e Ceno	43.538	26.279,00	13.856,00
Distretto Fidenza	104.845	63.283,00	33.366,00
Distretto Sud Est	78.121	47.153,00	24.861,00
Distretto Parma	228.131	137.698,00	72.600,00

## RISORSE REGGIO EMILIA

Distretti socio-sanitari	Popolazione residente	Budget massimo disponibile	Di cui limite massimo attribuibile ai progetti aventi capofila fondazioni del Terzo settore
Distretto Reggio Emilia	226.034	136.432,00	71.933,00
Distretto Scandiano	81.607	49.257,00	25.971,00
Distretto Montecchio Emilia	62.944	38.023,00	20.047,00
Distretto Guastalla	70.185	42.363,00	22.336,00
Distretto Castelnovo ne' Monti	32.249	19.468,10	10.263,00
Distretto Correggio	55.765	33.659,00	17.747,00

# ***SPESE AMMISSIBILI***

*Art. 9*

- spese per acquisto beni, materiali, arredi ed attrezzature entro il valore unitario massimo di 516,46 €, a condizione che risultino indispensabili per la realizzazione delle attività del progetto e con limite di incidenza massima del 30% del costo complessivo del progetto
- spese generali di gestione del progetto (progettazione, rendicontazione, coordinamento) entro il 20% del costo complessivo

## ***SPESE NON AMMISSIBILI***

- spese che non siano direttamente imputabili alle attività di progetto
- spese sostenute prima della data di avvio del progetto o successivamente alla chiusura delle attività progettuali (ad eccezione di quelle di progettazione)
- spese in conto capitale (che comportino aumento di patrimonio)
- rimborso spese di vitto, alloggio e trasporto volontari per attività non direttamente e chiaramente imputabili al progetto finanziato
- spese derivanti dal calcolo di valorizzazione monetaria di servizi o attività di volontariato
- spese derivanti dalla realizzazione di eventi o attività di raccolta fondi

*DIVIETO DEL DOPPIO FINANZIAMENTO: la stessa spesa non può essere coperta due volte a valere su diverse fonti di finanziamento, sia pubbliche che private*

## ***RUOLO DEI CSV*** Art. 3

Ai Centri Servizi per il Volontariato è affidato il ruolo di **SOGGETTI FACILITATORI** per:

- la *creazione delle partnership interassociative*,
- la *co-progettazione e la realizzazione di progetti* che insistano sulle problematiche individuate a livello di ambito distrettuale, in stretta sinergia con gli Enti locali e con il coinvolgimento dei Forum del Terzo Settore,
- il *monitoraggio* delle azioni in itinere e del loro impatto sociale in rapporto ai risultati attesi, *con particolare attenzione alla valorizzazione e al coinvolgimento dei volontari nelle attività progettuali*

# *ITER di VALUTAZIONE*

Art. 12

## ***Valutazione dei progetti presentati A LIVELLO REGIONALE***

La Regione valuta l'ammissibilità formale delle domande e assegna i seguenti punteggi:

- da 0 a 5 punti per la partecipazione alle attività di co-progettazione promosse dai Centri di Servizio;
- da 0 a 5 punti per la presenza di eventuale cofinanziamento del progetto

## ***2. Valutazione dei progetti presentati A LIVELLO DISTRETTUALE***

A cura degli Uffici di Piano Distrettuali che attribuiscono i punteggi di loro competenza

Criterio	Punteggio max 100
Coerenza e integrazione delle azioni progettuali con gli obiettivi della programmazione territoriale distrettuale	20
Qualità progettuale: chiarezza nella descrizione delle azioni e coerenza interna. Articolazione territoriale	20
Congruenza e qualità del budget	15
Numerosità e adeguatezza del partenariato in relazione a dimensione e risorse del territorio. Inclusività verso Enti di piccole dimensioni e/o costituite da giovani	10
Sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio per la realizzazione delle attività	10
Capacità del progetto di generare nuove risorse (es. economiche, competenze, spazi ...)	10
Innovazione nelle metodologie e strumenti per il coinvolgimento/attivazione dei beneficiari finali e della comunità	10
Trasversalità dei progetti rispetto a più obiettivi dell'Agenda 2030	5

## ***MODALITA' di PRESENTAZIONE DOMANDE e SCADENZE*** Art. 11

Le domande dovranno essere compilate e trasmesse con la relativa documentazione, *esclusivamente per via telematica*, utilizzando la piattaforma online Siber - <https://siber.regione.emilia-romagna.it/>

La piattaforma Siber sarà **aperta a partire dalle ore 9 del 17 giugno.**

E' già possibile registrarsi; per accedere alla piattaforma è necessaria un'identità digitale di persona fisica SPID L2 oppure CIE (Carta d'Identità Elettronica) oppure CNS (Carta Nazionale dei Servizi)



## *MODALITA' di PRESENTAZIONE DOMANDE e SCADENZE*

- Presentazione progetti dal 17 giugno al 31 luglio, ore 13
- Approvazione: *novembre - dicembre 2024*
- Avvio progetti: *gennaio 2025*  
*(\*avvio effettivo entro 30 giorni dalla comunicazione del finanziamento)*
- Realizzazione e conclusione entro il 30 giugno 2026



## *GIUGNO - LUGLIO 2024: PERCORSI DI CO-PROGETTAZIONE*

- ✓ Incontri di co-progettazione tra associazioni che lavoreranno sulle indicazioni delle priorità rilevate dagli Uffici di Piano Distrettuali
- Segnalateci la vostra disponibilità a partecipare al bando, con l'accompagnamento CSV, **ENTRO e non oltre IL 18 GIUGNO**, contattando via mail le nostre sedi territoriali di riferimento



# Contatti

Piacenza: Elena Menta

[progettazione.piacenza@csvemilia.it](mailto:progettazione.piacenza@csvemilia.it)

0523.306120

Parma: Enrica Ferrari, Rosanna Pippa

[progettazione.parma@csvemilia.it](mailto:progettazione.parma@csvemilia.it)

0521.228330

Reggio Emilia: Silvia Bertolotti

[progettazione.reggioemilia@csvemilia.it](mailto:progettazione.reggioemilia@csvemilia.it)

0522.791979

[www.csvemilia.it](http://www.csvemilia.it)